

Profili professionali **Acquisizione, certificazione e riconoscimento delle competenze**

La competenza è l'insieme delle capacità, delle conoscenze, degli atteggiamenti – professionali e personali - acquisiti nel tempo, che concorrono a definire il profilo professionale di un individuo.

Le competenze non sono mai esclusivamente di carattere tecnico: sono piuttosto l'insieme delle caratteristiche e delle conoscenze tecniche, relazionali e attitudinali di un soggetto.

L'aver ricondotto e, tutt'oggi, continuare a ricondurre la competenza al possesso di un requisito formale – il titolo di studio – semplifica per certo la definizione della figura professionale di riferimento ma sempre meno garantisce la capacità reale di svolgere nel migliore dei modi un determinato lavoro.

Di questo pare essersi reso conto anche il legislatore. Cambiano, infatti, le modalità d'accertamento e di certificazione delle competenze.

A breve non avremo più il libretto di lavoro nel quale vengono via via annotate le qualifiche per le quali siamo stati assunti nelle diverse situazioni produttive bensì dovremo munirci della "*Scheda delle competenze*". In tale documento saranno riportati sia il nostro percorso formativo sia quello professionale. In entrambi i casi saranno certificati anche i percorsi non formalizzati ovvero tutte quelle esperienze che costituiscono un parte importante nella costruzione delle capacità professionali degli individui. Rientrano in questo patrimonio anche quelle esperienze non direttamente collegate ad un percorso formativo istituzionalizzato ma che possono entrare nella definizione del profilo professionale dell'individuo.

I viaggi e le permanenze all'estero, l'esperienza professionale acquisita nel lavoro, le capacità sviluppate da autodidatti (pensiamo all'apprendimento dell'uso dei computer) arricchiscono certamente i profili professionali. Si tratta, quindi, di accertare e certificare in modo nuovo tali competenze, sapendo che ciò è conseguenza dei cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro, nella scuola, nella formazione, nell'economia.

Un buon esempio di questo approccio è rappresentato dalla Patente Informatica Europea ([ECDL - European Computer Driving Licence](#)), che consiste in un riconoscimento delle conoscenze informatiche in conformità ad uno standard internazionale riconosciuto, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

Si tratta di un approccio che si affianca alle tradizionali procedure di conseguimento delle qualifiche professionali e dei titoli formativi, per il tramite della frequenza di corsi di formazione.

Certamente è forte l'esigenza che l'offerta formativa si articoli in modo più personalizzato, attraverso un'organizzazione modulare dei corsi di formazione, molto più flessibile e aderente ai concreti bisogni formativi e capace di riconoscere e certificare le competenze costruite dai lavoratori nel corso della loro esperienza professionale.

La domanda di regolamentazione delle figure professionali è molto forte, soprattutto per l'impegno dei vari gruppi professionali per poter accedere ad un percorso di riconoscimento pubblico. Per il momento non è stato ancora definito un meccanismo diverso da quello del riconoscimento legislativo delle professioni.

Chi fosse interessato ad approfondimenti può consultare, tra l'altro, i *Rapporti di monitoraggio delle associazioni rappresentative delle professioni non regolamentate* effettuati dal [CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro](#), i *Repertori delle professioni* realizzati dall'[ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori](#).